Siracusa. Provincia Regionale, "proroga" a tempo per Giacchetti in attesa della riforma

Per Alessandro Giacchetti, commissario straordinario della Provincia Regionale di Siraucsa, arriva da Palermo un nuovo decreto di nomina “a tempo”. In carica fino a metà febbraio così come gli altri sei commissari uscenti riconfermati e i due di nuova nomina. Entro quella data – i famosi 45 giorni – dovrà essere varata la legge di riforma – e cancellazione – delle Province e il nuovo quadro dei Liberi Consorzi dei Comuni. Se non dovesse arrivare l’ok dell’Ars neanche in questo caso, è persino possibile che si debba tornare al voto per il rinnovo delle cariche elettive (presidente e consiglio) delle Province.
La proroga dei commissari uscenti era stata bocciata all’Ars nei giorni scorsi, col governo battuto in aula dal voto segreto. Ora il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha provveduto alla predisposizione dei nuovi decreti di nomina visto che il 31 dicembre i commissari hanno esaurito il mandato.
Tra le due nuove nomine anche quella di Carmela Floreno, 69 anni, ex Prefetto di Siracusa, ora commissario della Provincia di Ragusa.

Siracusa. Il presidente del

Consiglio Comunale guarda al 2014: "Lavoreremo con impegno per il rilancio"

Il presidente del Consiglio Comunale di Siracusa, Antonio Sullo, pone il rilancio sociale e quello economico al centro del suo intervento di fine anno. “Lavoreremo per quegli obiettivi”, scrive in una lunga nota. “L’impegno del Consiglio comunale e di tutti i 40 componenti deve essere quello di ponte tra la comunità e l’istituzione comunale. In questa direzione – assicura Sullo – lavoreremo con ancora maggiore impegno, forti dei primi mesi di esperienza in Aula contraddistinti dal dialogo costruttivo e dal dibattito tra le varie forze politiche; a tale proposito ringrazio l’opposizione per l’apporto alla crescita del confronto senza polemiche strumentali così come ringrazio la maggioranza che ha valutato con serenità i provvedimenti e le discussioni in Aula”. Parole con cui gli scontri accesi dell’ultimo mese e mezzo finiscono addolciti dal clima natalizio. “Preparandoci a un Nuovo Anno di impegno”, chiosa Sullo.

Siracusa. "Dal Bilancio regionale buoni risultati per la provincia aretusea":

l'annuncio del vicepresidente della Commissione Bilancio, Vinciullo

Approvato dalla Commissione Bilancio dell'Ars il Bilancio e la Finanziaria 2014. Vicepresidente vicario della Commissione è il deputato siracusano Enzo Vinciullo. "Sono riuscito a strappare importanti risultati per la provincia di Siracusa", annuncia al termine della maratona di due giorni. "Su mio emendamento è stata finanziata la Legge Speciale per Ortigia (1,3 milioni di euro) quando il Governo aveva previsto zero euro nel capitolo. Sempre su mio emendamento sono stati stanziati 250mila euro per i lavoratori ex Pirelli del Comune di Siracusa che potranno così continuare a ricevere per tutto il 2014 lo stipendio. Per l'Inda stanziati 753mila euro, somme in aumento rispetto allo scorso anno". Ancora su proposta di Vinciullo, arrivano 300 mila euro per oratori,consultori e istituzioni scolastiche; 873 mila euro per la difesa della vita nascente, il cosiddetto bonus bebè; 200 mila euro per abbattimento barriere architettoniche. "E' stata anche rifinanziata, sempre su miei emendamenti, la Legge contro la violenza alle donne, per un importo totale di 392 mila euro e 2 milioni di euro per il Ciapi di Priolo".

Siracusa. "Si alla riforma delle Province, ma tutelando

i lavoratori". Così Bandiera

Il suo voto “mancato” sulla proroga dei commissari delle Province regionali – insieme a quello del collega di partito, D’Agostino – è diventato il segnale politico di una coesione tra alleati che a Palermo scricchiola come non mai. Ma il deputato supplente all’Ars, Edy Bandiera, non è contrario alla riforma crocettiana che avrebbe dovuto condurre – e forse condurrà – all’abolizione delle Province. “Entro 45 giorni si faccia la legge”, dice rilanciando le parole del presidente dell’Assemblea, Ardizzone. “Personalmente, darò indirizzi e vigilerò perché si faccia la legge migliore possibile e non una soluzione pasticciata perchè i tempi stringono”, assicura. Sulla riforma, il parlamentare regionale vuole rassicurare i dipendenti dell’ente siracusano e della società *in house* Siracusa Risorse. “Il presupposto della legge deve essere la certezza del loro posto di lavoro”. Quindi Bandiera annuncia di voler recarsi nei prossimi giorni nel palazzo di via Roma per incontrare i lavoratori e ascolatere le esigenze.

(foto: un momento di recenti proteste dei dipendenti della Provincia Regionale di Siracusa)

Siracusa. La segretaria del Pd, Castelluccio, nomina l'esecutivo provinciale

Primo atto ufficiale del segretario provinciale del PD, Carmen Castelluccio. Diverso tempo dopo le vicende – e le polemiche – congressuali, ha nominato l’esecutivo provinciale del Partito Democratico di Siracusa. Ne fanno parte: Orazio Scalorino,

sindaco del Comune di Floridia (responsabile per gli Enti Locali) e Sebastiano Zappulla, già vice sindaco di Melilli (responsabile per l'organizzazione del partito).
Sono stati, inoltre, nominati componenti dell'esecutivo provinciale Franzo Bruno, Salvatore Cappellano (Carlentini), Salvatore Carrabino (Floridia), Pier Paolo Coppa, Enza D'Antoni (Augusta), Vitaliano Di Lorenzo (Pachino), Roberto Messina, Marilena Miceli (Canicattini), Monica Trigili (Francofone)i, Carlotta Zanti.
L'esecutivo provinciale, la struttura della segreteria provinciale e il programma di lavoro della stessa saranno illustrati venerdì 3 gennaio, alle 10.30 presso la sede provinciale di via Socrate n. 26 a Siracusa.

Siracusa. On. Pippo Gianni. "Regione, nuova ricchezza dall'articolo 37. I Comuni industriali meritano una compensazione"

Applicazione del "famoso" articolo 37 dello Statuto Regionale Siciliano. I tempi pare siano finalmente maturi, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dello scorso 24 dicembre. Per sintetizzare, dal 2014 le aziende che fanno impresa in Sicilia (capannoni, stabilimenti, sedi, etc) pur avendo sede legale altrove dovranno pagare le tasse alla Regione. Una pioggia di miliardi di euro – secondo alcuni calcoli addirittura 15 – che potrebbero rilanciare economia ed occupazione. Ne è certo il deputato regionale Pippo Gianni.

“Sin dal 1984 mi batto per questa benedetta applicazione”, racconta. “Già allora avevo immaginato che questa fosse la via d’uscita per salvare la Sicilia”, aggiunge poi. Ma ci sono voluti quasi trent’anni per arrivare al traguardo. “E questo perchè Roma non voleva certo rinunciare a cuor leggero a questi soldi, a fronte di una classe politica siciliana che non si è sempre curata solo ed esclusivamente degli interessi della Regione”. Per Pippo Gianni “questa è una vittoria fantastica. Felice ci sia stato questo riconoscimento”. Un riconoscimento che oggi ha tanti padri, quanti salgono sul carro dei vincitori. Gianni non bada alla medaglietta e guarda ai numeri. “Con il mio consulente economico, Peppe Liberto, abbiamo stimato che tra aziende residenti e quelle che vengono e poi vanno via, la Regione potrebbe introitare 15 miliardi all’anno con questa applicazione dell’articolo 37. Se pensiamo che la Regione ne ha 5 di debito, immaginate cosa potremmo fare con la rimanenza che, con un acronimo, ho definito Pel ovvero Prodotto Esterno Lordo. E’ una battuta, ma aiuta a comprendere quanto importante potrebbe essere per i conti e le prospettive di investimento della Regione. Si potrebbero davvero costruire infrastrutture essenziali, nuovi ospedali, scuole”. Insomma, la Sicilia rischia di scoprirsi isola ricca. Con i Comuni pronti a sfregarsi le mani per partecipare alla distribuzione delle nuove risorse. “E siccome la gran parte entrerebbe dalla zona industriale, da Palermo devono pensare bene a quei Comuni sin qui penalizzati dall’inquinamento delle industrie. La nuova ricchezza deve essere redistribuita ai Comuni, ma operando nella misura una giusta compensazione per quelli industriali”, chiosa ancora Pippo Gianni.

Siracusa. Bandiera giura da deputato regionale supplente. "Grande motivazione"

Ha giurato ieri pomeriggio in aula, all'Ars, Edy Bandiera. L'ex presidente del Consiglio Comunale di Siracusa è quindi deputato regionale a tutti gli effetti, seppure suppplente. Il suo insediamento è avvenuto in tempi record e già oggi parteciperà ai lavori di Sala d'Ercole per la discussione sulla legge di stabilità. "Mi accingo dunque a lavorare animato da un sentimento di grande motivazione oltre che da un forte senso di responsabilità nei confronti della mia provincia e della Sicilia tutta", dice Bandiera.
Il neo deputato regionale fa parte del gruppo Udc e dovrebbe rimanere in carica per i mesi di sospensione comminati a Pippo Sorbello per via della legge Severino. "Mi pare però che quella legge sia fin troppo brutale", commenta intanto un altro deputato regionale siracusano, Pippo Gianni.

Siracusa. Gennuso all'attacco: "Parlamentari regionali siracusani abusivi. Elezioni da rifare, io vittima di un allagamento

curioso"

Ha dato appuntamento sotto la Prefettura di Siracusa. Nessuna forma di protesta eclatante, escluse quelle “catene” di cui parlava in un primo momento per legarsi i polsi e rimanere sotto il palazzo di piazza Archimede. Pippo Gennuso, ecx parlamentare regionale, ha raccontato però particolari in parte inediti sui verbali e le schede elettorali di quei seggi siracusani di cui il Cga di Palermo aveva ordinato la verifiche e che, invece, sono finite nella discarica per un allagamento avvenuto lo scorso 20 novembre al palazzo di Giustizia. “Qualcuno ha voluto dare una benedizione a questa storia – ha detto Gennuso – ma i miei avvocati andranno avanti fino in fondo per ottenere giustizia. In queste ore abbiamo appreso che l’allagamento al Tribunale di Siracusa si sarebbe verificato in una toilette dello scantinato (piano -2, ndr). Uso il condizionale perché abbiamo troppi sospetti su tutta la vicenda”. Una pausa, poi Gennuso guarda dritti negli occhi gli interlocutori e parte deciso. “La perdita del tubo della rete fognante avrebbe allagato le stanze dove dovevano essere custoditi i verbali e le schede, oggetto di verifica da parte del Consiglio di Giustizia Amministrativa. Cosa strana che alle 16 del 20 novembre sia stato informato il Comando della polizia municipale e dopo due ore il materiale elettorale sarebbe finito in discarica. Lunedì presenteremo un esposto alle Procure della Repubblica di Siracusa, Catania e Messina ed alla Direzione investigativa Antimafia del capoluogo etneo”.
Uno degli avvocati di Gennuso, l’amministrativista Pinello Gennaro, che ha vinto uno dei due ricorsi al Cga (i giudici di Palermo hanno ordinato la verifica in nove sezioni della provincia di Siracusa, sei a Pachino e tre a Rosolini) intervenendo in conferenza stampa ha detto che ” Il Consiglio di Giustizia amministrativa il prossimo 14 gennaio dovrà pronunciarsi sulla relazione inviata dalla Prefettura di Siracusa, impossibilitata a verificare verbali e schede. Ci

sono dei precedenti in Italia, con tanto di sentenze, inequivocabili ed io credo che il Cga, sulla base della mancata verifica, dovrà dichiarare sospesi tutti i parlamentari regionali eletti in provincia di Siracusa ed indire nuove elezioni”.

Siracusa. Sorpresa all'Ars: sospeso Sorbello, entra Bandiera. "Soddisfatto"

“Accolgo con grande soddisfazione la notizia del mio prossimo ingresso all’Ars che corona l’impegno di numerose persone della nostra provincia che mi sono state accanto in questi anni di lavoro profuso in attivita’ sociali e politiche.
Sono da subito pronto a portare avanti le ragioni che sono state a fondamento della mia candidatura al Parlamento regionale e quindi tutte le iniziative legislative che guardano alla sviluppo del territorio sia sotto il profilo economico che occupazionale”. Parole da deputato regionale in pectore, affidate da Edy Bandiera ad una stringata nota stampa inviata in tarda serata alle redazioni.
L’ex presidente del Consiglio Comunale di Siracusa, nell’ultima tornata elettorale candidato sindaco in uno schieramento capeggiato dall’allora Pdl, beneficia della sospensione di Pippo Sorbello, ai box per 18 mesi in ossequio alla legge Severino sulla incandidabilità. In quanto primo dei non eletti nella lista Udc, proprio alle spalle del già sindaco di Melilli, Bandiera “guadagna” il seggio all’Ars. Per il momento rimane in attesa di nomina ufficiale per poter poi sbrigare poi tutte le pratiche burocratiche che sanciranno il suo ingresso a Sala d’Ercole (il famoso tesserino, ndr).

Almeno tre settimane d’attesa “tecnica”, spiegano gli addetti ai lavori, ma gli eventuali giorni che lo separano da Palermo non sembrano preoccupare il giovane figlio d’arte (il padre Tatai è stato “navigato” politico siracusano, ndr) già proiettato nella nuova dimensione, tanto che in questi giorni di festa sarà nel capoluogo regionale, probabilmente già oggi. Quanto a Sorbello, ancora nessun commento ufficiale. Ma dal suo entourage non filtra certo sorpresa. La notizia era nell’aria e pare sia stata accolta con serenità, forse confidando in una rapida soluzione del “caso”.
Ecco, intanto, il caso: la legge Severino è stata recepita in maniera estensiva dalla Sicilia e predispone che in presenza di una condanna – anche solo di primo grado – venga disposta la sospensione del deputato fino alla risoluzione della vicenda. Il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri dispone 18 mesi di stop per Pippo Sorbello, che tempo addietro è stato condannato in primo grado a quattro mesi per abuso d’ufficio. La legge ha valore retroattivo ma la sospensione scatta dalla “notifica” del provvedimento, letto in aula prima della sosta natalizia dei lavori. Se in questo lasso di tempo dovesse arrivare una sentenza di assoluzione – il procedimento è in corso, secondo grado – Sorbello rientrerebbe pienamente in carica.
E non mancano, intanto, le eccezioni di incostituzionalità sul recepimento della norma in Sicilia, perchè basarsi su una sentenza non ancora passata in giudicato lederebbe – secondo alcuni – i diritti base di difesa della persona. Dibattito in corso.

Siracusa. Maggiorazione Tares

nel 2014, Sorbello: "Intervenga il Garante dei Contribuenti"

Maggiorazione Tares da pagare nel 2014 e non entro il 31 dicembre. “Avevamo ragione noi”, esulta il consigliere comunale di Siracusa, Salvo Sorbello. Il coordinatore provinciale di “Articolo 4” si domanda però “chi risarcirà i tanti contribuenti costretti a fare i salti mortali per rispettare scadenze imposte dall’oggi al domani in maniera ravvicinata e comunque non rispettose delle norme. In proposito confidiamo comunque sull’intervento del Garante regionale del Contribuente”. Nel mirino, in particolare, Sorbello mette l’assessore alla fiscalità locale, Santi Pane. Non lo cita direttamente, ma lo chiama in causa parafrasando quello che era il suo slogan elettorale per poi parlare di “improvvisazione e scelte sbagliate”.

Quindi la richiesta all’amministrazione comunale: “dia l’informazione più capillare possibile per consentire, a tutti quelli che ne hanno diritto, di poter fruire delle esenzioni e delle agevolazioni votate dal consiglio comunale”.

Alcuni esempi di categorie con agevolazioni: i proprietari di locali privi di tutte le utenze attive di servizi di rete e non arredati; chi svolge attività di studio o di lavoro all’estero o fuori della Sicilia per almeno sei mesi; le famiglie affidatarie; quelle con numero di membri superiore a quattro ed Isee inferiore a 15.000.